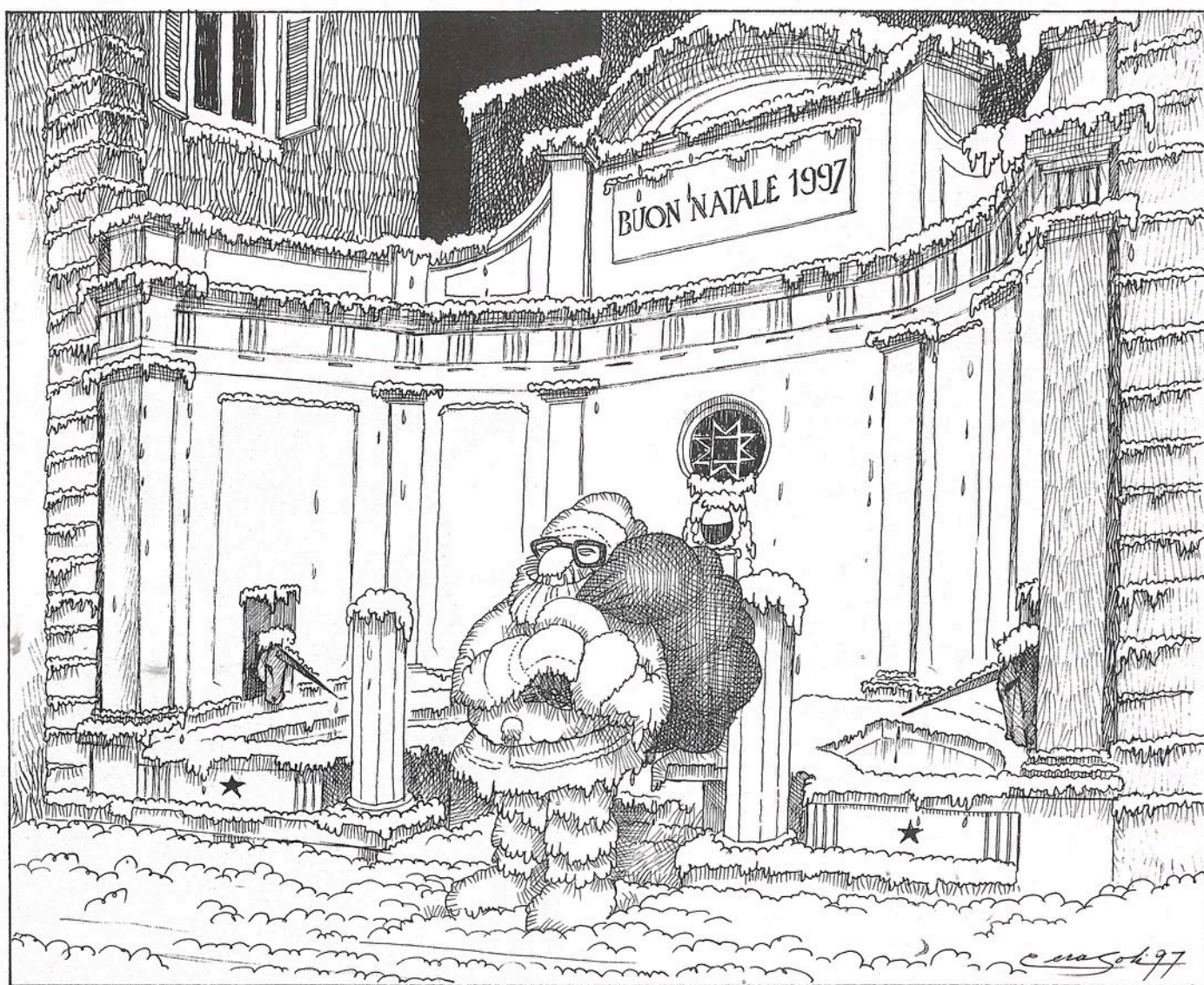




PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXI N. 70- Novembre 1997
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Spedizione in A.P. comma 20/c legge 662/96 filiale di Siena



NATALE 1997 anche il 1997 sta per finire, con questo numero la Redazione de "Le Fonti di Follonica" augura a tutti i contradaioi Buone feste ed un nuovo Anno pieno di soddisfazioni.

AUGURI LEOCORNO !

di Lorenzo Bassi

Siamo di nuovo in vista del S. Natale e la Contrada si appresta come ogni anno ad affrontare una serie di impegni e di appuntamenti che da molti anni, ormai, fanno parte del nostro essere contradaio del Leocorno.

Il trenta Novembre, in concomitanza con la chiusura dell'anno contradaio che si celebra il 1° Dicembre per S. Ansano, il Banchetto Annuale, preludio naturale a questa intensa attività di aggregazione. L'otto Dicembre i nostri bambini si riuniranno per il tradizionale Pranzo degli Auguri dei Piccoli Lecaioi, dopo che saranno andati a ritirare, con legittimo orgoglio, il premio conquistato l'otto Settembre per la Festa dei Tabernacoli (anche quest'anno, ormai è quasi una tradizione, sono riusciti ad essere tra i primi e questo va a merito dei nostri bravi addetti ai piccoli); infine, il venti dicembre, la tradizionale Cena degli Auguri dove, in pieno clima natalizio, ci ritroveremo per solennizzare alla nostra maniera le imminenti Festività.

Un mese, quello di dicembre, di un'intensità straordinaria che dimostra quanto sono lontani i tempi in cui la Contrada veniva vissuta soltanto d'estate in concomitanza con la Festa Titolare e il Palio. Appuntamenti importanti che serviranno a tutti noi per riflettere sull'anno contradaio appena trascorso e sul futuro nostro e dei nostri figli e nipoti.

Alcune riflessioni mi permettono di farle a nome di tutti.

La Contrada è cambiata, il mondo contradaio è cambiato. Queste affermazioni rimbalzano sulla bocca di molti e sembrano contenere una nota di rimpianto per qualcosa, contrada e mondo contradaio, che non esiste più.

Io credo invece che, e non solo per quello che riguarda la nostra Contrada, c'è poco da rimpiangere; anzi, di più, sono sicuro che è una fortuna del mondo contradaio il sapersi adeguare ai tempi, il saper essere sufficientemente flessibile per competere con il mondo delle discoteche, della televisione, delle comodità, delle ferie, che "distraggono" dalla Contrada, senza perdere l'essenza della nostra storia e delle nostre tradizioni, ma piuttosto vigilando affinché queste possano arricchirsi, trasformandosi, e possano degnamente essere tramandate ai nostri figli.

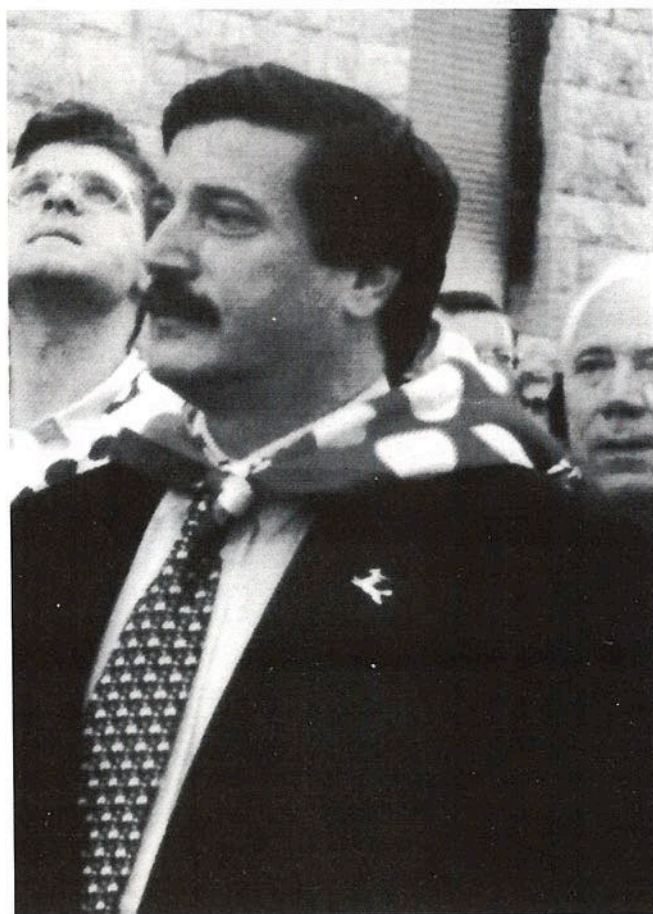
D'altronde è il nostro patrimonio genetico di senesi che ci aiuta ad ottenere questo risultato; abbiamo subito, dalla caduta della Repubblica in poi, gli attacchi dei potenti di turno alla nostra civiltà; gli spagnoli, i

francesi, i tedeschi, i Medici, i Lorena, il Fascismo..... ci si sono provati tutti!!

Ma la senesità, la nostra essenza senese, ha resistito, si è ricomposta, si è trasformata esteriormente, si è adeguata nelle forme ma è rimasta integra nella sostanza del nostro amore per Siena e per le nostre Contrade.

Ecco, io credo che l'augurio più bello che posso fare alla mia Contrada in vista del Duemila e dell'Europa, sia questo: che i nostri giovani non tradiscano gli ideali di Siena e della Contrada; che essi possano difenderLa, accrescerLa, arricchirLa con la stessa fortuna e la stessa intensità delle generazioni che li hanno preceduti. Che essi possano continuare a sentirsi invidiati da tutto il mondo, per la fortuna di vivere a Siena. Che essi possano godere ancora e presto del gusto dolce della Vittoria.

Auguri Leocorno!



CUCINA E CULTURA: UN BINOMIO INTERESSANTE

Resoconto di una splendida serata in società; una iniziativa da incoraggiare

di Maurizio Chiantini

L'iniziativa di proporre serate particolari di tipo culinario-culturale, è sicuramente da incoraggiare, soprattutto se la qualità è quella di sabato 8 Novembre, quando una sessantina di lecaioli hanno potuto gustare un'ottima cena con menù pugliese, magistralmente preparata da Vita e Giorgio Lorenzini ed il dopocena a cura della bravura e simpatia del nostro Giuliano Catoni, del quale apprezziamo sempre di più l'eccezionale capacità di rendere le sue conferenze piacevolissime e facilmente comprensibili da tutti.

I commensali sono stati entusiasti da due eccezionali tipi di orecchiette, fantastici involtini, squisito pecorino di Puglia ed ottimo dolce, il tutto bagnato rigorosamente pugliese da due vini del calibro del "Matino" e del "Primitivo di Manduria" (!!!).

Dopo una cena così sarebbe stato difficile poter seguire anche una proiezione di cartoni animati, ma, come dicevamo, Giuliano Catoni, visibilmente soddisfatto della cena, è stato semplicemente splendido, catalizzando l'attenzione di tutti, parlandoci dell'importanza del ruolo degli studenti senesi nell'800 ed il rapporto ormai più che secolare fra l'università ed il Leocorno. "Dai fratelli di Bruto ai Bacilli di Koch" è stata una conferenza di grande interesse, un piacevole viaggio nella Siena dell'800 ai tempi delle lotte per l'unità d'Italia, con l'università ed in particolare gli studenti, dalla parte del disegno unitario di Mazzini, in contrasto con il Granducato e la Chiesa: ecco la storia travagliata della nostra università che si stabilisce nel 1816 nella sede attuale di via Banchi di Sotto (dove aveva la sede la compagnia degli artisti prima di trasferirsi in San Giorgio e poi in San Giovannino), costretta a chiudere e a riaprire più volte, boicottata continuamente a favore di quella di Pisa e Firenze dal Granduca e dalla Chiesa, e dei nostri studenti che

costituirono un'associazione segreta che faceva capo alla "Giovine Italia" di Mazzini dal nome "I Fratelli di Bruto", che incitavano alla rivolta contro il Granduca e la Chiesa. Anche le contrade e la banca principale della città (il Monte dei Paschi) si schierarono con l'università.

Abbiamo così appreso che nel 1947, quando uscì anche il primo giornale politico senese "Il Popolo", fu costituita la Guardia Civica alla quale il Leocorno aderì fin dal primo momento. Catoni ci ha illustrato alcuni interessanti spaccati della vita mondana del tempo, mentre il popolo era costretto a lavarsi nel riluogo in quanto era proibito bagnarsi alle fonti della città.

Alla famosa battaglia di Curtatone e Montanara parteciparono ben 55 studenti, due professori ed il cancelliere dell'università di Siena. A memoria dei caduti di tale battaglia esiste tutt'oggi nell'atrio della sede dell'università un bellissimo monumento di Romanelli: fu finanziato con la prima delle feste studentesche che gli studenti di Siena, terzi in Italia dopo Pisa e Torino, iniziarono ad organizzare con regolarità; fu lo spettacolo teatrale "Il Ballissimo" dove era rappresentato un balletto de "I Bacilli e le Bacille di Koch". Nacquero così le "Feriae Matricularum".

Nel territorio del Leocorno, insomma, si è sviluppato il "Bacillo" dell'impegno senese per l'unità d'Italia e qui ha trovato vigore la fiera lotta senese per questo storico traguardo; qui Siena svolge tutt'oggi, come allora, quotidianamente, il suo ruolo di grande centro culturale italiano.

Passando di qui e vedendo imponente il monumento di Romanelli viene spontaneo pensare ai nostri caduti di Curtatone e Montanara, ringraziarli e brindare alla loro memoria...magari con Primitivo di Manduria.....



BANDIERAIE

di Laura Ortensi

Come da tempo annunciato, alla fine di Ottobre è iniziato il corso di bandieraie aperto a tutte le donne del Leocorno tenuto nei locali della contrada appositamente preparati.

Veder partire un corso di bandieraie alle soglie del Duemila, in un'epoca in cui la macchina sembra sostituire sempre più l'opera dell'uomo, fa un certo effetto.

Infatti l'immagine della bandieraia, attività ormai difficilmente svolta a livello professionale, ci riporta alla mente vecchie foto in bianco e nero di anziane signore dedite al ricamo. Ed invece, a sorpresa, all'inizio del corso si è presentato un nutrito e volenteroso gruppo di giovani citte del Leone, non tutte proprio esperte di cucito, ma sicuramente armate delle migliori intenzioni e piene di entusiasmo.

Certamente Marzia Romci, nel suo ruolo di "direttrice" del corso, avrà il suo daffare (soprattutto per mantenere un minimo d'ordine...!), ma siamo certi che i risultati arriveranno ben presto.

E questo importante lavoro arricchirà in maniera inestimabile il patrimonio della Contrada: infatti una bandiera di seta cucita a mano (e non stampata come lo sono la maggior parte di quelle attuali) racchiude in se' già un grandissimo valore per così dire "economico" (costo della seta più un elevato costo della manodopera) che in questo caso sarà aumentato a dismisura dal fatto di essere stata realizzata da contradaiole.

Questo grande impegno assunto dalle donne del Leocorno ci ricorda, quindi, ancora una volta, quanto sia importante il ruolo della Contrada

per salvare tradizioni e in questo caso mestieri che altrimenti rischierebbero di venire dimenticati per sempre.

Le bandiere realizzate dalle nostre donne saranno senza dubbio di vanto ed orgoglio per tutti noi e speriamo anche di buon auspicio per il Leocorno.

Come primo obiettivo, secondo me, non sarebbe traguardo da poco riuscire tra qualche anno a fare il giro in città con tutte le bandiere di seta.

Con questa speranza auguriamo buon lavoro a tutte le donne ed invitiamo chi è interessato ad unirsi alle altre...l'invito è rivolto a tutti: chissà mai che non ci sia qualche maschietto con l'hobby nascosto del cucito!?!

DAL MAGISTRATO DELLE CONTRADE SUL RITUALE CONTRADAIOLO

Riportiamo quanto ribadito dal Magistrato delle Contrade relativamente alla parte III^a punti a) b) c) d) del rituale contradaioolo in vigore ormai da dieci anni

a) Esposizione di bandiere: è ammessa l'esposizione di bandiere in territorio di altra Contrada nel giorno della Festa Titolare ed in caso di Vittoria nel Palio; in quest'ultimo caso la bandiera potrà rimanere esposta per le due settimane immediatamente seguenti la Vittoria e nel giorno della Cena della Vittoria.

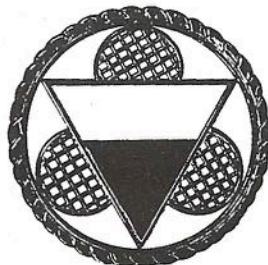
Nei giorni del Palio è consentito a coloro che rivestano la carica di Priore, Vicario Generale e Capitano, di esporre la bandiera presso la propria abitazione anche se ubicata nel territorio di altra Contrada.

b) Presenza di Figuranti: è ammessa la presenza di Figuranti di una singola Contrada nel territorio di altre Contrade, oltre che nei casi già citati (Festa Titolare, giorno successivo alla Vittoria nel Palio) in occasione di Cerimonie Religiose (Prima Comunione, matrimonio, fu-

nerale) ed ogni volta che detta presenza sia stata espressamente autorizzata dalla Contrada interessata.

c) Presenza di gruppi di Contradaiooli: deve essere evitata in occasione di manifestazioni sia spontanee che organizzate la sosta nel territorio di altre Contrade per giuochi, bivacchi, consumazioni di pasti, spettacoli; dovrà eventualmente essere richiesta formale autorizzazione alla Contrada interessata per l'organizzazione di manifestazioni ufficiali.

d) Vendita di biglietti per lotterie o di pubblicazioni, etc.: potrà essere organizzata nel territorio di altra Contrada la vendita di biglietti per lotterie o la distribuzione di pubblicazioni, compresi i "Numeri Unici", solo previa formale autorizzazione da parte della Contrada interessata, da richiedere di volta in volta.



Borsa di Studio "Ferdinando Bologni"

Il prossimo 30 Novembre sarà consegnata ufficialmente la borsa di studio intitolata al nostro contradaio

di Paolo Leoncini

Sono passati ormai sette anni dalla scomparsa di Ferdinando ed è inevitabile che i ragazzi di oggi neppure ricordino di averlo visto: credo che per loro sia semplicemente il figliolo di Beppe e Mara.

Nei suoi più che trentanni di vita Ferdinando è sempre stato un "un ragazzo" di contrada; c'è cresciuto fino a diventare tamburino di piazza, vi ha coltivato molte delle sue amicizie e dei suoi affetti.

Proprio come un eterno ragazzo, strada facendo, non si è mai impegnato in incarichi nel Seggio o in Società; solo una volta, mentre in Assemblea stava miseramente fallendo l'ennesima votazione per la Coimmissione Elettorale, si sentì in dovere pur avendo raccolto pochissimi voti di dire "si, ci stò". E per i casi curiosi del destino fu allora, proprio nel momento in cui la Contrada avrebbe dovuto incoraggiarlo, che raccolse la più grossa dose di critiche. Cose che succedono, purtroppo.

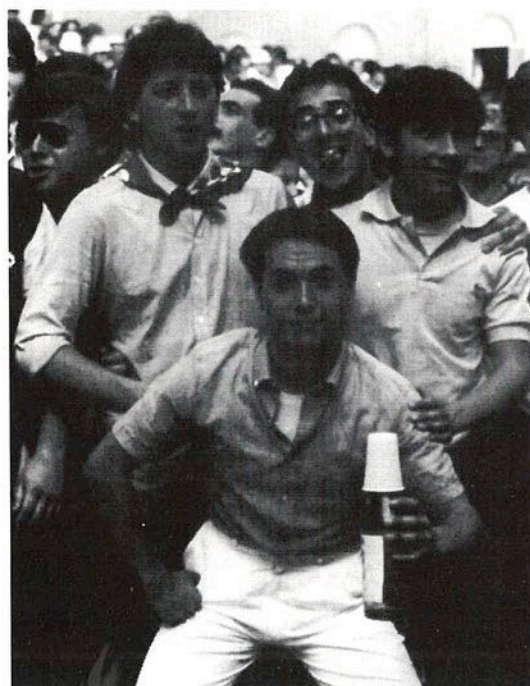
Dopo la malattia e la scomparsa alcuni amici decisero di ricordarlo con una borsa di studio che, anno dopo anno, andasse a premiare il contradaio più bravo a scuola; è una scelta che oggi essi rifarebbero nel ricordo di un amico sfortunato, in segno di affetto verso la sua famiglia e soprattutto per Chiara.

Certo simili iniziative nascono in genere per celebrare personaggi contradaioi importanti, vedi i casi di Oca e Istrice, ma come spesso accade fare un'eccezione non è un male. Nella nostra cena degli auguri, in una occasione di festa dunque, fermarsi un momento a ricordare l'autentico "una di noi", renderà più facile

dedicare un pensiero ai Lecaioi che non ci sono più e regalare un attimo di solidarietà ai loro cari.

E di Lecaioi da ricordare ce ne sono. Leggevo tempo fa una presa in giro del Leocorno sul numero unico della Selva, anno 1955, che diceva così: "Corre insistentemente la voce di una grave crisi che sta travagliando il Leocorno. Sembra infatti che il Corsi Rolando, tamburino, consigliere, barbaresco, custod e atc sia fermamente deciso a dare le dimissioni dopo la magra figura nel palio d'agosto. Il Priore è impensierito fortemente non sapendo dove cercare tutti i sostituti del Corsi".

In quella presa di giro c'era della verità perché in effetti quarant'anni fa i pochi Lecaioi erano tutti indispensabili ed insostituibili: oggi possiamo parlare di allora senza vergogna e trovare un attimo per rinnovare la nostra gratitudine verso di loro.



SCALAQUARANTA

Ovvero "una ricetta appetitosa"

di Piellesi

Prendete un bel numero di signore appassionate, date loro un mazzo di carte, uniteci ogni tanto qualche gentile cavaliere e condite il tutto con alcune agguerrite citte del Leco; fate cuocere lentamente nella saletta TV della Società aggiungendo ogni tanto un pizzico di scaramanzia.

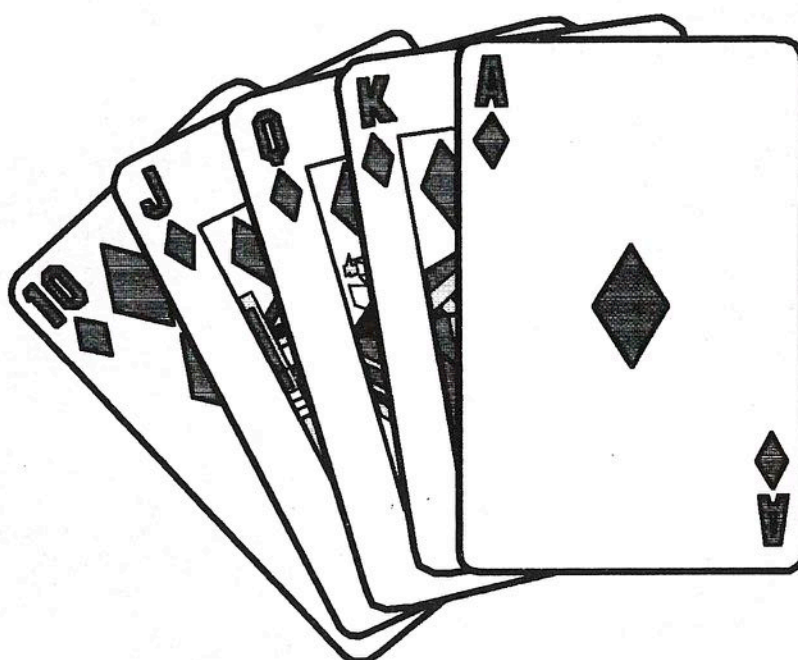
A cottura ultimata, aggiungete abbondanti tortellini, innaffiando il tutto con ottimo vino rosso.

Questa è la ricetta che abbiamo seguito per il torneo di Scala Quaranta; ne è nata una gradevolissima serata, non solo per l'occasione

in se stessa, ma per l'accanimento, la passione, la carica che tutti hanno profuso nella "tenzone".

Sotto la sapiente regia di Vittorio, tutti, ospiti e contradaioi, si sono impegnati allo spasimo per arrivare alla finale che proponeva dei premi veramente "saporosi".

Un incontro piacevole, dunque, che si ripeterà altre volte (...è da augurarsi) nelle serate invernali per passare qualche ora tranquillamente, lontani dai problemi di tutti i giorni e con il solo pensiero di "chiudere" e "buttar fuori" l'amico - nemico a cui resterà la sola consolazione dei...tortellini a mezzanotte!



DICEMBRE 1997

SERVIZIO BAR

16 MARTEDI	Fumi - Calvani - Sbarra
17 MERCOLEDI	Cipriani S. - Doretto L. - Solari
18 GIOVEDI	Corbelli V. - Casprini C.
19 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
20 SABATO	Bigerna P.L. - Romei R.
21 DOMENICA	Gualtieri L.
22 LUNEDI	Bari M. - Franchi G.
23 MARTEDI	Franchi A. - Romei A.
24 MERCOLEDI	Benocci M. - Bigerna L.
25 GIOVEDI	-----
26 VENERDI	-----
27 SABATO	Cipriani C. - Belci G.C.
28 DOMENICA	Simoni A.
29 LUNEDI	Romei F. - Sabbatini F.
30 MARTEDI	Covati C. - Pasqui M.
31 MERCOLEDI	-----

GENNAIO 98

SERVIZIO BAR

1 GIOVEDI	-----
2 VENERDI	Rosi C. - Ricci A. - Bartolini S.
3 SABATO	Minucci - Bracali - Corbelli
4 DOMENICA	Benocci M.
5 LUNEDI	Bassi E. - Leonardi C.
6 MARTEDI	Chiti A. - Chiti C.
7 MERCOLEDI	Sarrini D. - Carone F.
8 GIOVEDI	Doretto S. - Manconi B.
9 VENERDI	Burroni M. - Andreini M.
10 SABATO	Cipriani C. - Butini E.
11 DOMENICA	Farneschi M.
12 LUNEDI	Chiantini M. - Locatelli C.
13 MARTEDI	Corbelli C. - Furielli A.
14 MERCOLEDI	Pannini C. - Pannini L.
15 GIOVEDI	Ventani - Naldini - Gallitelli

SERVIZIO TOMBOLE

DICEMBRE

20 SABATO	Cipriani C. - Belci G.C.
-----------	--------------------------

GENNAIO

3 SABATO	Farneschi M. - Locatelli R.
----------	-----------------------------

Appuntamenti

LUNEDI 8 DICEMBRE

Ore 10.30 ritrovo dei piccoli lecaioli in piazzetta
per andare a ritirare il premio dei tabernacoli in
Comune

Ore 13.00 pranzo in società (prenotarsi; bambini
gratis)

SABATO 13 E DOMENICA 14 DICEMBRE

Gita a Roma

SABATO 20 DICEMBRE

Ore 19.00 S. Messa degli Auguri
Ore 20.00 cena degli Auguri

MARTEDI 6 GENNAIO

Ore 16.00 festa della Befana
Ore 20.00 cena

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Alberto Bruschetti, Maurizio Chiantini
Sara Doretto, Angelo Intruglio, Roberto Leoncini, Riccardo Locatelli, Massimiliano Perugini, Randolfo Pellegrini

Testata
Cecilia Rochi - Designer